

051113711



Carlo De Carli.
Lo spazio primario



Questo volume, sprovvisto del talloncino a fronte, è da considerarsi copia saggio gratuito esente da IVA (art. 2, c. 3, lett. d, DPR 633/1972)

€ 5,00



Edizioni Scientifiche Italiane



FONDAZIONE
INTERNAZIONALE
PER GLI STUDI SUPERIORI
DI ARCHITETTURA

Carlo De Carli. Lo spazio primario



Fondazione Internazionale per gli Studi di Architettura

via F. Crispi, 69 – 80121 Napoli
t. 0039.081.664282
f. 0039.081.7612162
www.fondarch.it
info@fondarch.it

Carlo De Carli. Lo spazio primario

Mostra itinerante

A cura di

Gianni Ottolini, Federico Bucci, Roberto Rizzi
con Claudio Camponogara, Elena De Martini

Progetto di allestimento e grafica

Studio Cerri & Associati con Lola Ottolini

Produzione

Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Civile,
Scuola di Architettura e Società, Scuola di Design,
Dipartimento di Progettazione dell'Architettura,
Dipartimento di Architettura e Pianificazione,
Dipartimento Indaco
con La Permanente Mobili Cantù

Fotografie

Stefano Topuntoli, 2010

Volume pubblicato in occasione della Mostra:

Carlo De Carli. Lo spazio primario
Napoli – PAN | Palazzo delle Arti Napoli
7/25 novembre 2011

Comitato organizzatore

Gioconda Cafiero, Renato Capozzi,
Ludovico Fusco, Federica Visconti
con Dario Colucci e Guido Corsaro

Presentazione della Mostra

Tavola rotonda con Uberto Siola, Agostino Bossi,
Federico Bucci, Gianni Ottolini, Roberto Rizzi
Napoli – PAN | Palazzo delle Arti Napoli
7 novembre 2011



POLITECNICO
DI MILANO



Triennale
Design
Museum



La Permanente
Mobili Cantù

con il patrocinio di:



COMUNE DI NAPOLI
assessorato alla cultura

Carlo De Carli. Lo spazio primario

a cura di Gianni Ottolini, Federico Bucci, Roberto Rizzi

Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2011

ISBN 978-88-495-2271-6

©2011 by Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.

80121 Napoli - via Chiaramonte, 7

00185 Roma - via dei Taurini, 27

www.edizioniesi.it

info@edizioniesi.it

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo
(compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'Ingeno (AIDO)

20121 Milano - via delle Erbe, 2

t./f. 0039.02.809506

aidro@iol.it

Sommario

- 7 Sull'Unità dell'Architettura, *Uberto Siola*
- 8 Comprensione e costruzione dello spazio, *Agostino Bossi*
- 10 Una poetica dell'Architettura, *Gianni Ottolini*
- 13 Profilo biografico
- 15 La mostra, *Lola Ottolini*
- 17 Le opere



Carlo De Carli

Nasce nel 1910 a Milano da famiglia borghese, con radici materne sul Lago di Garda, la cui natura quasi mediterranea (olivi, viti, cipressi, “limonere”) sarà presenza costante nel suo lavoro. Dopo gli studi classici e la laurea in Architettura, lavora per alcuni mesi nello studio di Gio Ponti, che pubblicherà ripetutamente i suoi progetti e scritti teorici su “Domus” e “Stile” e cui succederà nel 1962 al Politecnico di Milano nella cattedra di Architettura degli Interni, Arredamento e Decorazione.

Alla VII Triennale cura la Mostra dell’Arredamento per Ufficio e nel 1942 progetta gli arredi della sede del giornale Il Popolo d’Italia a Milano, opera di Giovanni Muzio e Mario Sironi, che (con Antonio Carminati) considererà suoi maestri.

Il primo importante edificio è del 1947-49, la Casa per uffici e abitazioni in Via del Giardini a Milano, nel cui seminterrato realizzerà dopo pochi anni il Teatro Sant’Erasmus. Negli anni ’50 e ’60 realizza le sue altre opere principali, dal complesso scolastico e assistenziale dell’Opera Don Calabria a Cimiano (Milano), al ricovero per anziani di Negrar (Verona), alle chiese di Sant’Ildefonso e di San Gerolamo Emiliani a Milano.

Parallelamente, progetta numerosi elementi d’arredo che entrano in produzione con Cassina (la Sedia Mod. 683 vince nel 1954 il primo Compasso d’Oro), con Tecno (la Poltroncina Balestra è Gran Premio della XI Triennale) e poi con Sormani, Longhi, Cinova e numerose aziende artigiane. Con il giornale “il mobile italiano”(1957-60) promuove il rinnovo dei centri produttivi tradizionali del mobile e l’incontro internazionale fra la cultura del design, i giovani studenti architetti e neo-laureati, e le aziende artigiane.

Nel 1954 e 1957 è membro della Giunta Esecutiva della X Triennale sull’unità delle arti (con Fontana, Radice, Attilio Rossi e Zanuso) e della XI Triennale.

Libero docente nelle discipline di Interni e di Disegno Industriale, negli anni ’50 tiene di primi corsi di Interni al Politecnico. Dal 1963 è direttore dell’Istituto di Architettura degli Interni, Arredamento e Decorazione e dal 1965 al 1968 è Preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Dal ’67 al ’71 dirige la rivista “Interni” e pubblica in proprio le sue Ricerche in Architettura. La sua successiva attività, fino alla scomparsa nel 1999, è stata dedicata interamente alla didattica, alla ricerca, agli scritti (nel 1982 pubblica “Architettura Spazio Primario”, Hoepli editore) e alla pittura.

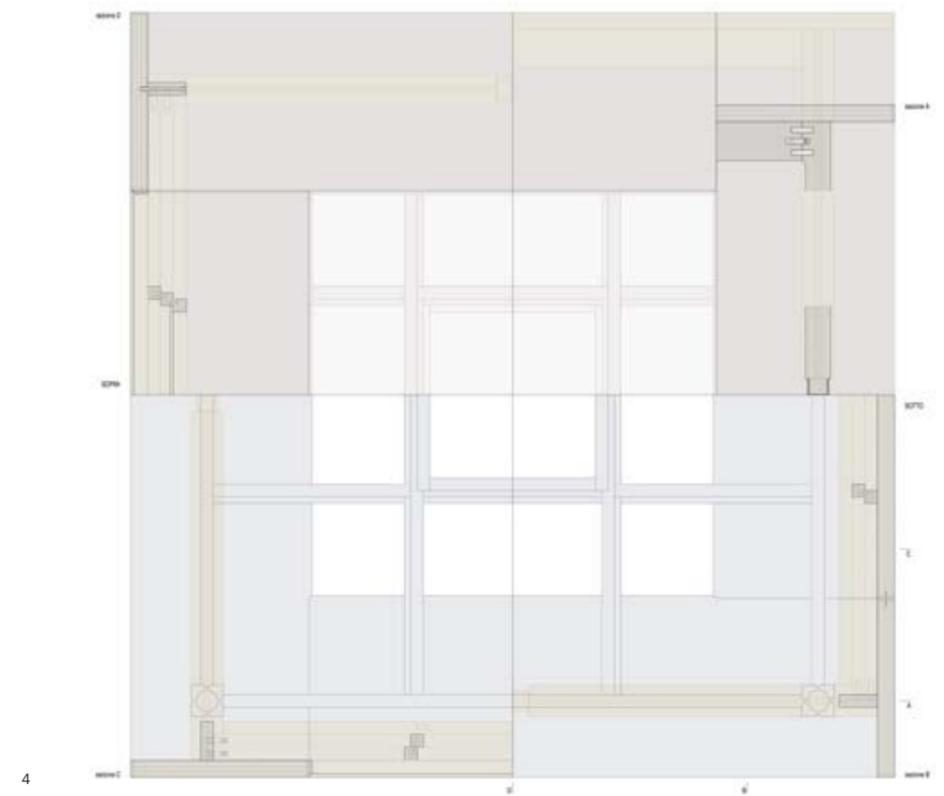
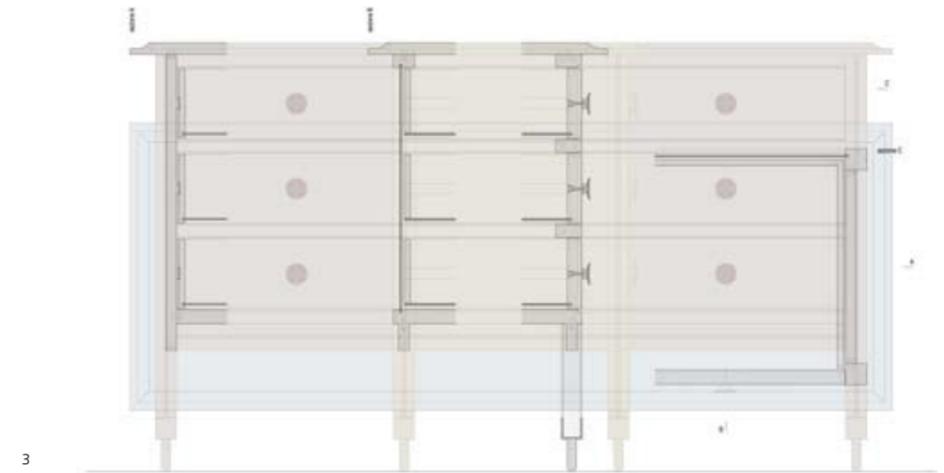
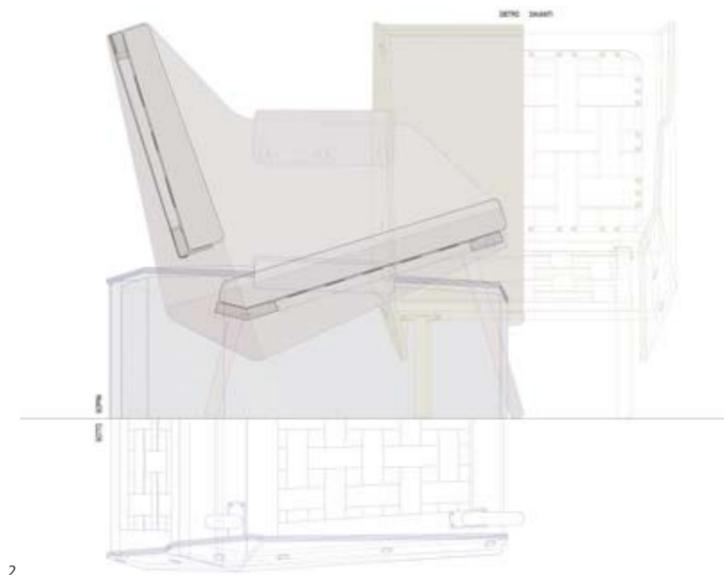
Con la guida scientifica del Dipartimento di Progettazione dell’Architettura del Politecnico, nell’occasione del centenario della nascita di De Carli il consorzio artigiano La Permanente Mobili di Cantù ha curato la riedizione di alcuni elementi di arredo da lui progettati e insigniti di premi e riconoscimenti da parte della critica del design.

Mobili e allestimenti

Riedizioni 2011

L'impegno profuso in lungo e in largo per Lombardia e Veneto per convincere, coinvolgere e riscattare nella prospettiva del moderno la sapienza operativa delle maestranze artigiane.
(Guido Canella, 1997)

Nell'occasione del centenario della nascita di De Carli, la Sezione di Architettura degli Interni del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano con il consorzio artigiano La Permanente Mobili di Cantù ha promosso la realizzazione "filologica" di alcuni suoi mobili, che entrano a far parte del giacimento di prodotti del Museo del Design della Triennale di Milano e insieme ritornano disponibili all'uso. Le fasi di queste riedizioni vanno dal ridisegno in scala 1:1 degli oggetti e dei loro dettagli costruttivi, alla ricerca e affidamento a una azienda del Consorzio del prodotto più aderente alle diverse specializzazioni (legno, metallo, imbottiti etc. con le loro molteplici complementarietà e integrazioni), alla ripetuta discussione e verifica in laboratorio delle parti costruttive, dei modi di assemblaggio, dei materiali e delle finiture di ciascun mobile. Viene così ripercorsa dal vivo una storia di sapienza del disegno, delle tecniche e dei materiali, propria del lavoro di De Carli, fondata sul senso della preziosità della vita umana cui gli oggetti sono destinati e sull'interazione creativa con maestranze e aziende mobiliere, spesso piccolissime ma di alta qualificazione che formano il retroterra sostanziale del design italiano.



Disegni esecutivi per la realizzazione dei prototipi di Lavinia Dondi e Stefania Colzani.

1. Sedia smontabile "Compasso d'oro", 1954.
2. Poltroncina smontabile, 1949.
3. Cassettone rosso, 1963.
4. Tavolo con vassoio espositore, 1967.

Questo volume è stato impresso nel mese di Ottobre 2011
presso la Legatoria Industriale Mediterranea S.R.L. – Salerno
per le Edizioni Scientifiche Italiane S.P.A. – Napoli
Stampato in Italia / Printed in Italy